



**LICEO STATALE "G. FRACASTORO"
VERONA**

Anno scolastico 2022-23

1.1 Relazione finale del docente

Dal Corso Zeno

**1.1.1 MATERIA:
SEZ. __B__**

CLASSE 5[^]

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curriculare ed agli obiettivi iniziali

1.1) **OBIETTIVI FORMATIVI:**

Vedasi quelli stabiliti dal CdC in sede di programmazione

1.2) **OBIETTIVI DIDATTICI:**

Come da indicazione ministeriali, gli obiettivi didattici per l'ultimo anno sono stati, tra altri, quelli di aiutare l'allievo a studiare il rapporto della chiesa con il mondo contemporaneo e ad interpretare la presenza della religione nella società attuale in un contesto di pluralismo religioso. Tra gli obiettivi anche quello di riconoscere il ruolo delle religioni nella società a partire dal principio della libertà religiosa e nello spirito del dialogo ecumenico in vista di una cultura di pace.

1.3)

2. CONTENUTI: vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:

2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA:

In vista del carattere terminale di questo livello degli studi, si è scelto un percorso scolastico capace di offrire la possibilità di operare percorsi interdisciplinari sia per i temi che per la contemporaneità storica avendo privilegiato il 900 come contesto storico da sviluppare. Una parte significativa della proposta didattica, poi, si è concentrata sulla storia del pensiero cristiano sui temi della pace e della guerra, valorizzando soprattutto il contributo della riflessione del Concilio Vaticano II.

2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI:

2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:

Nel primo quadrimestre, come concordato con il CdC in sede di programmazione, gli argomenti trattati sono stati in ordine al percorso di “per una cultura della pace”. Si è quindi privilegiato un percorso di approfondimento della cultura e spiritualità ortodossa quale patrimonio unico di sapienza per una cultura di pace.

Nel secondo quadrimestre si sono invece privilegiati temi riguardanti la storia e l’ermeneutica del Concilio Vaticano II oltre al rapporto delle chiese con la modernità. In particolare si è sviluppato il percorso inerente il pensiero cristiano nel ‘900 sui temi della pace e della guerra.

2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (OM 65/2022, art. 22 comma 5):

- Il tema dell’identità e dell’alterità
- La convivenza tra popoli e religioni diverse
- Il ruolo della chiesa/e nel Novecento sul tema della pace
- Il tema della cultura della pace e la sua valenza etica ed interreligiosa

2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/ Approfondimenti ¹	mesi / ore
Per una cultura della pace	4
Spiritualità e cultura ortodossa per la pace	2
Chiese cristiane e conflitto	2
Lo statuto dell'IRC a scuola	2
La dottrina sociale della chiesa	4
La didattica della shoah	2
Chiesa, pace e guerra nel Novecento	6
Spunti didattici dall'attualità: riflessione etica	10
Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico	32

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

3.METODOLOGIA

3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

I metodi di insegnamento privilegiati sono stati quelli esperienziali e induttivi per mezzo dei quali si è introdotto lo studente verso un apprendimento attivo e significativo. Didatticamente è stato privilegiato il criterio della correlazione e della interdisciplinarietà, cercando, cioè, di unire la realtà con la teoria, i fatti con le interpretazioni, le cause con le conseguenze e, infine, i nuclei teologici con gli aspetti psico-pedagogici. Le lezioni, quindi, sono risultate essere sempre caratterizzate da un momento "conoscitivo-culturale" di analisi e di approfondimento del tema e da un momento "educativo-dialogico" come spazio di confronto e di discussione cercando di abituare gli alunni all'ascolto, al confronto e al dialogo nel rispetto delle scelte e delle opinioni diverse. Come strumento didattico particolarmente adatto, oltre al quotidiano, si è ricorso alla strumentazione multimediale.

3.2) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA:

Si sono privilegiate le classiche modalità didattiche (introduzione frontale del tema, approfondimento e sviluppo con l'uso del quotidiano...) avvalendosi dei supporti multimediali e della rete internet per il reperimento delle informazioni.

3.3) ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE:

3.4) STRUMENTI E SPAZI:

4. LA VALUTAZIONE

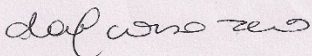
¹ Inserire anche gli eventuali contributi al Curricolo di Educazione Civica, inseriti nel Prospetto di Ed. Civica della classe, approvato nei cdc di novembre ed allegato, aggiornato con i contributi effettivamente realizzati, al Documento del 15 maggio.

3.2) STRUMENTI DI VERIFICA:

La valutazione e la verifica dell'apprendimento di ciascun alunno è stata fatta con modalità differenziate, tenendo nel debito conto la classe, il grado di difficoltà degli argomenti, il processo di insegnamento attuato. Particolarmente importante è stato l'interesse inteso come partecipazione attiva, capacità di rielaborazione critica, collaborazione al dialogo educativo con interventi e apporti personali, capacità di dialogo e confronto. Gli stessi criteri, pur con altra dinamica, sono stati osservati nella didattica (per quanto questa didattica sia risultata limitata ad alcune lezioni)

4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

Verona _____, 10/5/2023 _____



luogo

data

firma del docente